

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestre 12 trimestre 6 mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale, si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta, in 1^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si fatti da abbonamento, Articoli comuni a tutti in 1^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 19. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 24 novembre.

Non senza interesse abbiamo letto fra i telegrammi di ieri il cenno sulla seduta del Senato spagnuolo in cui l'Arcivescovo di Salamanca interpellò sui fatti di Roma durante il trasporto della salma di Pio IX, domandando un accordo delle Potenze per restituire al Papa il potere temporale. Lo Arcivescovo di Sant' Jago si accostava di domandare che la Spagna ottenesse dall'Italia che questa assicurasse l'indipendenza del Papa, e si mostrava quindi più ragionevole e prudente — quantunque anch'egli dimenticasse che il Papa gode maggiore indipendenza e sicurezza ora, che se fosse ancora Capo dello Stato.

Ma bello soprattutto è lo accordo delle Potenze invocato dall'Arcivescovo di Salamanca, obliando che tale accordo suonerebbe coalizione contro una di queste Potenze ed implicherebbe guerra — ciò che Cristo non voleva quando pronunciò le parole: *Regnum meum non est de hoc mundo* ed alle guardie che lo cercavano tutto umile e mansueto costituivasi.

Il ministro degli affari esteri spagnuolo non ebbe fatica a rispondere ai fiosci oratori. Il teleggrafo annuncia che egli disse avere il Governo italiano repressi i disordini avvenuti a Roma; difese la condotta del Governo spagnuolo, e ripeté il biasimo alla circolare dell'arcivescovo di Toledo, che egli aveva fatto già sconsigliare a Roma per mezzo del rappresentante spagnuolo. Conchiuse che il Governo spagnuolo, com'è evidentemente, non può fare ciò che i prelati gli domandano, perché una tale iniziativa lo metterebbe in guerra coll'Italia, alla quale la Spagna ora più che mai vuole dimostrarsi amica. La condotta del Governo spagnuolo non lascia dubbio a questo proposito, e l'incidente sollevato dai due prelati nel Senato finale.

È probabile del resto che i due arcivescovi non sperassero una soluzione, perché non potevano lusingarsi che il ministro rispondesse in altro modo, e che il Senato desse ragione a loro e torto al ministro.

Secondo un telegramma da Roma all'*Imparziale* di Venezia, questa mossa dei due Arcivescovi sarebbe stata suggerita dal Pontefice Leone XIII; il che verrebbe sempre più a confermare che la via su cui il successore di Pio IX s'è posto, non si discosta da quella che i veri credenti hanno cotanio e tante volte deplorata, e la quale suona condanna al progresso ed alla civiltà ed imprecazioni alla patria riunita e libera.

Della nomina del conte Kalnócki a Ministro degli esteri per l'Austria-Ungheria, s'occupa oggi la stampa austriaca e la russa. La prima se ne mostra in generale contenta, trovando questa nomina importante « perché « risponde alle viste ed ai desiderii » del conte Taaffe »; e così pure la russa, la quale crede che tale nomina

« significhi pace ». Il *Journal de Saint Petersburg* consacra all'ex-ambasciatore presso quella Corte, un articolo in cui si dichiara soddisfatto di vedere un uomo di tanto talento diplomatico posto alla testa del Ministero per gli affari esteri d'uno Stato vicino, nel momento in cui fra questo Stato e la Russia vi sono diverse questioni da risolvere nell'comune interesse.

ANCORA DEI RICORDI MILITARI DEL FRIULI.

È uscito l'altro ieri alla luce (tipografia Bardusco) il secondo volume dell'Opera dell'avvocato Ernesto D'Agostini sotto il titolo: *Ricordi militari del Friuli messi in relazione alle vicende politiche del paese*. Questo volume, di pagine 583, comprende i fatti dal 1848 al 1870.

Noi, pochi giorni addietro, abbiamo a lungo discorso dei disegni di questo lavoro di gran lira, in cui riflette la bella intelligenza dell'Autore, e ch'è schietta testimonianza del suo affetto al Friuli ed all'Italia. E dopo la lettura di questo secondo ed ultimo volume siamo ben contenti di confermare il nostro giudizio.

Difatti eziandio in questo volume abbiamo ammirato proporzioni delle parti quale s'addice a lavoro storico, coscienziosità e diligenza nella raccolta dei dati (per le quali non abbiamo a notare lacune) e giusto criterio nel sentenziare sugli uomini e sulle cose.

E siccome in questo periodo storico che comincia con i moti del 1848 e chiude con l'acquisto di Roma quale Capitale del nuovo Regno, il Friuli e la friulana gioventù figurarono al pari, se non più, d'altri regioni e di altri cittadini d'Italia; così dobbiamo gratitudine al D'Agostini che di ciò volle conservare la memoria. Ed in vero, se noi (che di quei fatti fummo spettatori od attori) li ricordiamo quasi fossero avvenuti ieri; non così sarà fra anni non molti per coloro che li hanno uditi da noi. Mentre un'opera stampata, e diffusa a centinaia di esemplari, ha il pregio di renderli permanenti.

Osservammo già, parlando del primo volume, come esistano Storie generali dell'epoca narrata dal D'Agostini; ma in siffatte storie, appunto perché generali, picciola parte si lascia ai fatti che più davvicino toccano il Friuli ed i Friulani. Quindi ci voleva

figo viveva da signore all'estero. Era una ben triste prospettiva!... Ne parlai al giovane medico; ed egli mi pose in relazione con un praticante d'avvocato per nome Valmont, futuro collaboratore anche dell'edizione in progetto.

E Valmont s'accise a trarmi d'imbarazzo con una attività veramente lodevole. Si recò dagli azionisti, espone loro la mia situazione, dipinse la mia buona fede, la mia giovinezza, le conseguenze deplorevoli cui andava incontro, se condannato, per tutta la vita. Ciò non pertanto uno fu che non solo esigeva l'integrale rimborso; ma persino i benefici presunti dall'esercizio. Valmont pervenne a moderare le insaziabili brame e per una transazione ottenne di pacificare la cosa con un dividendo di soli dieci mila franchi.

Dieci mila franchi, via, erano abbastanza moderati; la scuola era un po' cara, ma tanto qualche cosa già per imparare si deve spendere e non me ne poteva lignare. Se non che, dove prenderli?... Il tempo stringeva; dieci giorni soltanto... e poi ci sarebbe stata l'udienza, la condanna.... M'appigliò ad un partito disperato: andai a trovare lo zio cappellai e, colle lagrime agli occhi, gli narrai tutto.

una monografia, e l'abbiamo completa nei due citati volumi.

Che se i ricordi militari sono lo speciale argomento del lavoro dell'avvocato D'Agostini, in nessun capitolo di esso è dimenticata la promessa del frontespizio di metterli, cioè, in relazione alle vicende politiche del Paese. E ciò particolarmente riscontrasi al principio del secondo volume, nel quale ampiamente l'Autore ci parla della rivoluzione del quarantaotto, e con verità ce la dipinge nelle sue cause, ne' suoi episodi, ne' suoi errori e ne' suoi spensierati entusiasmi. Leggendo quelle pagine, ci parve di tornare agli anni della giovinezza, e vedere davanti a noi Personaggi, di cui godemmo la famigliarità, e che oggi non sono che un nome; ci parve di sentire un'altra volta l'alto della speranza ed i subiti scoraggiamenti, sino a che per singolarità di casi tornavasi di nuovo a sperare ed affrettavasi col desiderio l'istante del risorgimento politico della Patria.

Per continuità di soggetto, e perché la friulana gioventù prese parte a tutti i fatti militari di quell'epoca (anche dopo il riasoggettamento del Friuli allo straniero dominio), l'Autore parla di vicende, di cui altre terre del Veneto e Venezia furono teatro, ed i nomi di que' giovani e le gesta ricorda a loro e nostra onoranze. Ma nel quadro delineato dal D'Agostini Udine, Palma ed Osoppo campeggiano, ed i più minuti episodi sono da lui narrati.

Durante il periodo che intercede tra il 48-49 e la campagna del 1859 l'Austria era astretta a inseguire contro popolazioni che, avendo respirato l'aura di libertà, non piegavano l'istintiva alterezza nè davanti a blandizie nè a minacce. E degli artifici usati dai dominatori, come della resistenza assidua, incessante dei dominati, l'Autore tiene conto nel suo libro.

Venuto finalmente il 59, e cominciata la grande epopea militare, eziandio dal Friuli, come da tutte le altre regioni italiane, accorse una generosa gioventù alle battaglie della Patria. E nella campagna del 60 in maggior numero, e con ognora maggiore entusiasmo. Così che dall'eroismo di taluni di que' giovani, e dal sacrificio della vita, ne venne al Friuli fama onoratissima. Ed i nobili fatti e gli attori sono registrati nel libro del D'Agostini, che dedica poi

Il buon uomo fecemi dapprima un'accolta fredda e severa; ma nel vedermi addolorato, piangente, si commosse anche lui.

— Beppe — disse egli — non dieci, ma cinquantamila franchi occorrono. I Giulebbe hanno sempre onoratamente vissuto, senza domandar grazia ad alcuno. I debiti bisogna pagarli. Alla mia morte troverai di meno la somma che or devo sborsare. Dà pure a me le tue carte, ed io m'incarico di tutto.

— Buon zio!...
— E adesso, mi permetti di aggiungere un consiglio?... Batté una cattiva strada; l'orgoglio ti perderà. Nel mio negozio, te lo dico una volta per sempre, hai pauro e forbici per fare la tua fortuna. Il commercio dei cappelli è buono, la cassa antica e rispettata, i clienti numerosi. Sono vecchio; e perchè credi tu che io continuo? è per te solo, unicamente per te. Tu sei figlio di mio fratello — il solo superstito della nostra famiglia, il solo che porti l'onorato nome dei Giulebbe... Morro sulla breccia, ma contento di aver compiuto il mio dovere quale capo della famiglia...

Il pover'uomo si fermò lì, non osando

non poche pagine al *motti del Friuli* nel 1864.

Descritta ne' più minuti particolari è la campagna del 1866, e, per quanto concerne la nostra Provincia, sono narrati tutti gli episodi militari; e ricordati i provvedimenti dati per caso la campagna avesse dovuto continuare.

Ma anche dopo congiunto il Friuli al Regno, la gioventù nostra in buon numero prese parte ad altri fatti militari, che, se ebbero dapprima la taccia d'imprudenza, prepararono il principio dello scioglimento della più arduta fra le questioni, quale si era la questione romana.

Alla narrazione dell'Autore seguono i documenti, e sono bene ordinati e copiosi, ad illustrare il testo, che viene poi illustrato eziandio da tavole topografiche.

Questi due volumi dunque (ripetiamolo) sono una monografia completa, che rivela come i Friulani cooperarono efficacemente al fatto massimo del nazionale risorgimento, e sono lavori pregevoli eziandio sotto l'aspetto letterario.

Aggiungiamo un'osservazione che torna di lode all'egregio Autore; ed è che, offrendo egli al Pubblico due grossi volumi nel solo prezzo calcolato sulle spese tipografiche, e rinunciando a qualsiasi compenso materiale per la sua fatica, addimostro come desiderasse che fosse diffuso e letto, e considerato unicamente quale segno di devozione verso la sua Patria:

G.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. (Seduta del 24 novembre).

Apresi la seduta ad ore 2.10.
Riprendesi la discussione del bilancio di grazia e giustizia al cap. 11 che è approvato.

Sul cap. 12 spese di giustizia, Pierantoni dimostra gli inconvenienti della nostra procedura penale, massime riguardo alla prova generica dei reati e alle perizie. Esorta il ministro a provvedere per migliorare le tariffe dei periti.

Zanardelli conviene e promette che, per quanto è possibile in via amministrativa, provvederà.

Della Rocca crede basti far bene eseguire. Raccomanda di migliorare la condizione degli uffici giudiziari.

Olivieri Achille si associa a Pierantoni per sollecitare la riforma delle tariffe umilianti dei periti sogni. Propone quindi la nomina di un Collegio di periti.

Zanardelli prenderà in esame la questione; risponde a Della Rocca che non sempre l'Autorità può misurare preventivamente le spese necessarie a scoprire la verità. Riguardo agli uffici, si è fatto quanto potersi; vedrà se vi sia mezzo per migliore ulteriori.

Dopo le repliche di Della Rocca, Pierantoni e Olivieri, approvansi il cap. 12 e seguenti nonché la somma totale di lire 28,448,289, dopo raccomandazioni di Cavalletto per assegnare una parte della somma stanziata al capitolo 19 ad un concorso per una monografia diretta a trovare la prova generica dei reati di verifici.

Berti Ferdinando presenta la relazione sui progetti per provvedimenti sulla responsabilità dei proprietari di fabbriche, miniere, cave e officine, nei casi d'informazione e per le disposizioni a tutela dei lavoratori nelle costruzioni di edifici nelle miniere e cave. Sono dichiarati urgenti per proposta di Luzzatti.

Apresi la discussione sul bilancio dell'entrata per fondo del culto per 1882 che è approvato in lire 30,145,321.

Succede discussione sul bilancio della spesa per fondo del culto.

Sono approvati i primi 20 capitoli, dopo le spiegazioni del ministro e del relatore Melchiorre a Della Rocca, circa alcuni impegni collocati a riposo.

Al capitolo 21, annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi, Ali Macrini raccomanda che l'amministrazione vada più cauta e sicura nella liquidazione delle congrue dei parrocchi e sia più puntuale nel pagare specie gli oneri di culto.

Zanardelli assicura che ciò si fa, ed consta gli inconvenienti lamentati.

Dopo osservazioni di Pierantoni, approvansi i capitoli 21 e 22. — Al 23, dati dipendenti da pie fondazioni, Cavalletto raccomanda l'esatto pagamento delle congrue e dell'assegno alla fabbriceria di Santa Giustina in Padova ora soppresso.

Zanardelli risponde che l'assegno fu depennato e non può ripristinarsi senza domanda degli interessati.

Approvansi il 23 e i seguenti capitoli, nonché il totale in lire 28,305,558, e l'articolo di legge relativo ai bilanci di grazia e fondo del culto.

Levansi la seduta ad ore 4.55.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 23 novembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 24 settembre che approva la deliberazione del Consiglio provinciale di Ascoli Piceno che esclude dalle provinciali due tratti della strada Rocca di Moro.

3. Decreto 19 ottobre che sospende fino a primo settembre 1882 la disposizione dell'art. 10 del Regolamento 4 aprile 1880 relativa ai finali di cui devono essere fornite le barche da pesca ed altri battelli non pontati e stabilisce si applichi invece il disposto dell'art. 9.

XVI.

Iniziando il suo progetto, l'amico Saint-Ernest ne aveva un poco esagerato l'importanza. Colle leggi vigenti allora sulla stampa, il fondare un giornale non era mica una bagatella, neanche per un banchiere innamorato. Si trattava di cento mila lire di cauzione, di spese per bolli e per la posta e di una infinità di altre spese accessorie. Nessun capriccio costa più di questo: i casalli di razza, i villini, le ballestre stesse non si divorzano presto, per aprire una breccia irreparabile. E se consenti di fare un sacrificio in favore di Terciore, si teme sempre nei limiti. Apriva un credito, è vero, agli odii della sua ditta, ma la vendetta era già pronta fissa: non doveva oltrepassare i dieci biglietti di banca.

Dieci mila lire per fondare un giornale! Era ben poca cosa, ma bisogna contentarsi dal momento che la generosità del fondatore non era capace di maggiori sacrifici.

(Continua)

4. Decreto 25 ottobre che stabilisce a datare dal primo novembre 1881 la posizione di disponibilità per il regio piroscafo Garibaldi, e ne approva la pianta.

— La Regina Margherita ricevette in via telegrafica, ricorrendo il giorno natalizio, le felicitazioni dell'Imperatore e dell'Imperatrice d'Austria.

— Contrariamente alle ultime voci corse, sembra confermarsi che ambasciatore a Parigi sarebbe nominato il Greppi, oggi ministro a Madrid.

La sua nomina non sarebbe resa pubblica che dopo approvato il trattato di commercio, od almeno assicurata l'approvazione.

— All'Ufficio centrale del Senato, nella votazione della proposta Lampertico, contraria alla mozione pregiudiziale Vitelleschi e contraria perciò al rinvio della Legge elettorale, votarono contro i Senatori Brioschi, Vitelleschi e Canizzaro.

La Relazione Lampertico sulla Riforma elettorale si distribuirà martedì.

La discussione della Legge al Senato comincerà nella prima settimana di dicembre.

— Il Diritto dice che il Consiglio di Ministri, adunatosi mercoledì, occupossi della vertenza Baccarini-Madrin, relativa cioè alla sospensione dei lavori della ferrovia Mestre-Sandonà-Portogruaro, che il Ministro vuole sollecitata, e il prefetto di Venezia vorrebbe ritardare.

Nello stesso Consiglio di Ministri furono oggetto di discussioni le nomine del Prefetto di Napoli e dell'ambasciatore di Parigi.

Dicesi che l'Ufficio centrale di Senato abbia deliberato che quella parte della Relazione Lampertico, la quale si riferisce alla riforma del Senato, debba rimanere soltanto come la espressione delle convinzioni individuali del relatore.

— Non è vera la notizia circa la nomina dell'on. Cairoli all'ambasciatore di Parigi.

— L'on. Boselli ha compiuto il riassunto delle deposizioni orali e scritte ricevute dalla Commissione d'inchiesta della marina mercantile. Sarà subito cominciata la stampa di tale riassunto, che abbraccierà due grossi volumi. La Commissione si adunerà a Roma ai primi di gennaio per deliberare.

— Il Ministro delle finanze ha invitato la Commissione d'inchiesta dei tabacchi a studiare le riforme al Regolamento sulla coltivazione dei tabacchi, additati dall'on. Canzi.

NOTIZIE ESTERE

Il generale Delebecque telegrafo di aver distrutto il villaggio di Mogar: se ne tagliarono tutte le palme: la casa di Bu-Anema fu incendiata, non esserci però speranza di raggiungere l'ardito condottiero.

Gli organi ministeriali francesi propongono l'immediata approvazione del trattato di commercio franco-italiano.

L'esercito tunisino, di cui il generale Lambert è stato nominato comandante, sarà pagato interamente dal Governo francese.

— Pare che il Governo turco voglia costruire un porto militare a Tripoli.

— Un telegramma al Temps reca che fra giorni il servizio di polizia a Tunisi sarà fatto da gendarmi francesi.

Dalla Provincia

Nuovi Sindaci.

Da parecchi luoghi della Provincia riceviamo a questi giorni lettere, che ci invitano a perorare in stampa, affinché la R. Prefettura sia guardingo nelle proposte imminenti dei nuovi Sindaci.

Noi, perché sappiamo come l'egregio Prefetto comm. Brusso è pienamente compreso della convenienza di usare la massima prudenza in quelle proposte, non crediamo conveniente riferire i desiderii espressi specificatamente. Per le informazioni ufficiali e private di cittadini autorevoli il R. Prefetto avrà già sott'occhio gli elementi per cavarne criteri sufficienti a condurre la cosa in modo utile per l'amministrazione de' Comuni rurali.

Libro della questura.

Rissa. In Osoppo, certo G. A.; riportò in rissa alcune ferite d'arma da taglio, guaribili in giorni otto, ad opera di D. S. A. e D. S. A. fratelli, che vennero arrestati e deferiti alla autorità giudiziaria.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione prov. di Udine.

(Seduta del giorno 21 novembre 1881).

Furono approvati i bilanci preventivi 1882 dei sopradescritti Comuni colla sovra imposta addizionale indicata di fronte a ciascuno, cioè:

Pel Comune di Rigolato e per la frazione di Gracco con Vizzesi addizionale L. 1.500 Idem di Paluzza id L. 1.86.

— Venne approvato il Regolamento per la costituzione del Consorzio fra i Comuni di Sacile e Canava per la condotta Veterinaria forese durante il triennio 1882, 1883 e 1884.

— A favore del signor Boschetto Lorenzo venne autorizzato il pagamento di L. 200 quale premio incerto alla Provincia per la tenuta del cavallo Stallone Leonel corrente anno.

— Come sopra di L. 1.33 a favore dell'Elettore Comunale di Latisana per conto della signora Egregia Rosa vedova Gaspari per cavallo Stallone Jarba.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 1.117 a favore del signor Covassi Candido quale parte del premio tredicennale per un torello presentato all'Esposizione bovina del 1880 perchè affatto da Crampo.

— A favore dell'Impresa Nardini Niccolò rappresentata dal signor Battigelli Giuseppe fu disposto il pagamento di L. 1.841.06 quale prima metà del convenero prezzo per lavori di restauro ai ponti sul Corvo, sul Tagliamento e sul M-

— Prese in esame le n. 22 tabelle di maniaci accolti nell'Ospitale di Udine e riscontrato che sole n. 17 sono corredate dei documenti prescritti, la Deputazione deliberò di assumere la spesa relativa a carico della Provincia, e di ritornare alla Direzione Spedaliera le cinque tabelle per l'occorrente documentazione e schiarimenti.

— Vennero inoltre nella stessa seduta trattati n. 29 affari, dei quali n. 8 d'ordinaria Amministrazione della Provincia, n. 17 di tutela dei Comuni e n. 4 interessanti le Opere Pie, in complesso affari trattati n. 38.

IL DEPUTATO PROVINCIALE BIASUTTI.

Il Segretario Sebenico

Statistica municipale. I nati nel settembre furono 78; i morti 66. Dei primi 8 per insufficiente sviluppo, 9 per infiammazione dello stomaco ed intestini, 7 per pellagra, 6 per febbre tifoide. I matrimoni celebrati, 10. Gli emigrati 113; gli immigrati 120.

Associazione dei Conciatori italiani. Abbiamo ricevuto da Milano la seguente Circolare del Comitato promotori costituire una Associazione fra i conciatori italiani:

Il sottoscritto Comitato nel confermare le circolari 6 e 25 ottobre p. p., le quali non abbisognano di altri commenti, spera che la vostra saviezza avrà ben compreso le sue intenzioni ed i suoi sforzi, e che essa ed il vostro patriottismo vi avranno persuaso a mandare prontamente la vostra scheda d'adesione e soprattutto ad intervenire alla Riunione del 27 andante affine di assistere col vostro voto alla costituzione legale dell'Associazione ed alla discussione del relativo progetto di Statuto ed all'elezione del Consiglio di direzione.

Gli avvenimenti incalzano. — I preliminari del nuovo trattato commerciale colla Francia, i quali sembra racchiudano qualche cosa di misterioso e forse di lesivo agli interessi legittimi della nostra industria, consigliano più che mai l'urgenza della costituzione dell'Associazione. — Ciascuno di noi potrebbe sentirsi offeso, ma ciascuno di noi sarebbe impotente alla difesa, perché la difesa, in questi casi, significa indispensabilità dell'accordo dei molti, e impotenza sicura degli sforzi individuali isolati.

In questi precisi giorni arrivarono dall'estero cuoja verdi e secche di quei macelli, perché là, con una macellazione molto meglio accurata, in giornata il prezzo del macello è uguale o minore a quello d'Italia. Ciò dimostra quanto sia urgente il provvedere con seri accordi sopra tutti i punti essenziali al fatto dei prossimi contratti per 1882. Accordo competente non si può ottenere ch' mediante la pronta costituzione dell'Associazione.

Visto le numerose adesioni, nel complesso imponenti pel capitale rappresentato quanto per il credito e la fama industriale dei titolari, già pervenute al Comitato; visto che le suindicate serissime circostanze consigliano l'urgenza.

Il Comitato decise di non stare scrupolosamente attaccato alle 200 adesioni prefissate, e quindi a prendere sopra di sé la responsabilità di dichiarare costituita la Associazione, e di ripetervi l'invito per « l'Adunanza del 27 corr., alle ore 1 pomeridiane nella sala del Consiglio delle

Camera di Commercio di Milano » dalla stessa gentilmente concessa; aggiungendovi una calda preghiera perché non abbiate a mancare all'appello.

Ad agevolarvi il viaggio, il Comitato si è dato premura di ottenere il ribasso del 30 per cento sul biglietto di viaggio delle Ferrovie dello Stato, che potrete far valere all'appoggio della qui unita Carta di Riconoscimento duratoria dal 22 novembre al 4 dicembre p. per l'andata, e dal 27 novembre al 7 dicembre stesso per il ritorno e con presentazione di questa Circolare.

Interessiamo vivamente la vostra compagnia a comunicare ai Colleghi ai quali non fosse pervenuta questa Circolare, quanto in essa è detto, pregandoli a prendere parte alla Riunione, pronti noi a far loro pervenire sopra semplice richiesta la accennata Carta di Riconoscimento.

Nel modo in cui si condusse fin oggi, il Comitato ritiene aver adempito decorosamente il proprio mandato; e se l'Italiana Industria delle contee non avrà raggiunto il nobile scopo, degno di lei, sarà colpa degli stessi esercenti-Conciatori e Raffinatori, che non l'avranno voluto.

Il Comitato
Cattaneo — Zonca — Calgaris
Bonaudi — Premi

NB. Le schede di adesione si possono consegnare anche all'atto che l'invitato si presenterà per entrare all'Adunanza.

Pacchi postali. Impostati nella nostra provincia 633; ricevuti 737 nel mese di ottobre. È un bel movimento, che andrà certo sempre più aumentando.

Lavori pubblici. Si è abbastanza avanti col lavoro per l'attuazione del piano regolatore fra porta Cussignacco e porta Aquileia. Ciò che però si trova è la muraglia... della China fatta costruire lungo la nuova strada dalla Ditta Leskowic, Marussig e Muzzatti; non si sa come tale muraglia venga permessa.

L'Arcivescovo monsignor Casasola partiva martedì colla corsa dalle 9.28 alla volta di Roma, invitato dal Papa, per assistere alle canonizzazioni dell'8 dicembre prossimo.

Il primo anniversario della fondazione del Circolo artistico. Ve lo ricordate? L'anno scorso, in questo giorno medesimo, noi salutavamo con calde parole il Circolo artistico udinese — voti e speranze facendo per il suo prosperamento. E questi voti e queste speranze pienamente si possono dire realizzate; perché il nostro Circolo — colla esposizione annuale del decorso agosto che si ripeterà d'anno in anno — mostrò di essere validi e gloriosi palestra dove gli artisti nostri possono gareggiare, con'onore loro e della Patria, nelle serene creazioni dell'arte.

Anche ieri sera — come nel decorso anno — all'angolo della sala — sul gonfalone bianco leggevansi in bizzarri caratteri gotici le parole: ai soci del Circolo artistico udinese salute; e questo semplice ma cordiale augurio pare che pieno effetto si abbia, che la sala era affollatissima e splendida mostra vi faceano quasi duecento signori, fra cui spessi e desiderati i visini gentili, rossi delle udinesi donnezze — quali col fantastico cappello a larghe falda e piumato, quali co' capelli multicolori raccolti in mille diverse acconciature — tutte liete di trovarsi colà raccolte ad una festa artistica.

Gentilmente invitati, c'erano il Prefetto comm. Brusso, l'Intendente di finanza comm. Dabala, il Procuratore del Re cav. Federici, il Generale del presidio conte Veneti; coll'aiutante di campo De Marti; e 'sappiamo che anch'essi espressero al conte Beretta — il Presidente del Circolo — la piena loro soddisfazione per la bella riuscita della festa.

Il programma metteva musica e canto; ma s'ebbe inoltre anche un discorso del Presidente ed un'ode del segretario sig. Pasinetti — che l'arte aveva anche nel'anno scorso con bei versi cantata.

Ricordò il conte Fabio Beretta come ieri appunto il Circolo artistico compisse l'anno di sua regolare esistenza, compiendo che il Consiglio deliberava con ispeciale festa celebrare, coadiuvato in ciò da soci artisti distintissimi che altre volte furono in quelle stesse sale ammirati ed applauditi ed ai quali egli — a nome di tutti i soci — rinnova le più vive espressioni di grato animo. « Questo giorno rammento » — dice il conte Beretta — « il compimento di tante fatiche sostenute, la cessazione di tanti dubbi affannosi lungamente nutriti ed infine il prospero successo ottenuto. Questo Neto ricordo non può a meno di ridestare in noi un sentimento di giusta compiacenza, mentre ad assicurare la vita alla nostra Società, che sorse coi più modesti principi, tutti e di comune accordo abbiamo fiduciosamente ed animosamente con tributo ».

Ringrazia quindi le Autorità, la Stampa, le Associazioni tutte che furono larghe di appoggio, ed accenna come il Circolo artistico mai si sia trovato nell'isolamento

— in quell'isolamento in cui vengono lasciate talvolta anche le istituzioni più belle — che si vedon perciò costrette a cadere. Il Circolo artistico — ch'ebbe la soddisfazione di essere chiamato a farsi esecutore di pubblici desideri — deve aspirare a vita onore più attiva ed a rendere sempre più proficuo le forze utili di ogni singolo socio per concorrere con intento comune a produrre quel maggior beneficio morale e materiale che il paese ha diritto di aspettarlo da questa istituzione, la di cui esistenza e vigore indubbiamente dipende e sta in ragione diretta della utilità che apporta.

Le istituzioni artistiche hanno l'alto scopo della «educazione morale e civile dei popoli — ingentilendo gli animi — consciando con giusto equilibrio le cognizioni dei meravigliosi prodotti dell'uomo ingegno, non solo in quanto queste riguardano i trovati antichi e nuovi delle scienze positive, ma ben anco in quanto vengano gli stessi applicati alle amene e geniali creazioni delle arti tutte che hanno per obbiettivo il vero, il buono, il bello. Risorta a libertà, deve la Patria nostra aspirare a rendersi di nuovo onoranda per la gloria delle arti — come lo fu nei passati tempi, anco nei giorni delle sue più grandi sventure; ed ogni suo figlio ha sacro dovere di contribuire con tutte le sue forze a questo fine elevato.

Ed il Circolo artistico udinese, se non direttamente coll'insegnamento, cerca appunto di conseguire questo nobilissimo scopo, offrendo agli studiosi una raccolta di opere insigni.

Dopo aver accennato aver gli artisti friulani procurato sempre di tener alta e rispettata la bandiera della moralità e del progresso, conclude: « Tutti i nostri sforzi saranno diretti al miglior incremento e sviluppo di questa cara istituzione anche nel nuovo anno che innanzi a noi si presenta; e così facendo, siamo ben sicuri che il vostro appoggio non sarà mai per mancare. »

Uno scoppio di generali applausi mostrò come tale speranza trova fondamento del desiderio e nella volontà di tutti.

Sorse quindi l'egregio Segretario del Circolo dott. Pasinetti, e declamò la seguente

Ode

Est deus in nobis agitante calescimus illa.

Non adornata di fastose pompe,
Sorge su l'ali de la fantasia,
Libera, quale dal pensier prorompe
La poesia.

Splenda l'italo genio, a sommi vanto
Che tener de la patria alto l'onore,
Anco nei di che lo voleva affranco
Strano furor.

Vaticinanti di novella scuola
Cui il guasto del secolo trascina,
Ci minaccian con lor falsa parola
Nôva rovina.

Ma la voce che alta un di levoce
« Roma sul mondo la tua luce spandi »
Ancor udiam gridar dalle commosse
Urne dei Grandi!

A questa, cara al ciel, itala terra,
Tutto sacrismo, e braccio, e core e mente:
La via delle grand'opre a noi disserra
Genio sapiente;

Lottiamo e vincerem, sorgerà lieta
La giornata di splendida vittoria....
Ma pur lungo è il cammin, lunga la meta
Per noi di gloria!

Alfin, deposto il sanguinoso brando,
Rinnoveremo un secol di potenza,
Se coll'amor degli avi andrem trattando
Arte e scienza.

E quando nell'oprar tutti fidenti
Retaggio lascierem d'industrie prole,
Risplenderanno i raggi più fulgenti
Del nostro sole!

Generali applausi salutano il Poeta dell'arte; dopo di che incomincia la parte musicale.

Chi apre la serata musicale è la gentile signorina Vittoria Andreoli, cultrice appassionata della musica e che suona il pianoforte con una agilità e delicatezza rare, con un sentimento squisito.

Quindi il simpatico artista Pantaleoni, salutato al suo apparire da applausi, canta l'aria per baritono « Deh! vieni alla finestra » nell'opera Don Giovanni di Morsart, con quella grazia tutta sua propria, accompagnato assai bene al piano dalla signorina Montico-Verza e col violino dai signori Verza, Blasic, Flahabi e Percotto.

La Suona XII di Nicolò Paganini fu suonata in modo insuperabile dal maestro Verza Giacomo, accompagnandolo al pianoforte la sua signora; per cui nessuna maraviglia se armonizzavano stupendamente bene: è una cosa che deve (o almeno dovrebbe) sempre essere fra marito e moglie...

I signori Heck e Zafferoni — vecchie conoscenze dei Soci del Circolo —

Segala: scarsi 44, mediocre 39, sufficente 51, abbondante 18.

Orzo: scarsi 30, mediocre 33, sufficente 49, abbondante 20.

Avena: scarsi 21, mediocre 35, sufficente 45, abbondante 18.

Riso: sufficente 2, abbondante 2.

Patate: scarsi 32, mediocre 48, sufficente 70, abbondante 20.

Leguminose da seme: scarsi 27, mediocre 30, sufficente 69, abbondante 46.

Leguminose in foraggio: scarsi 14, mediocre 29, sufficente 57, abbondante 57.

Prati naturali: scarsi 15, mediocre 25, sufficente 82, abbondante 57.

Canapa: scarsi 16, mediocre 36, sufficente 15, abbondante 7.

Lino: sufficente 13, mediocre 17, sufficente 10, abbondante 1.

Castagne: scarsi 8, mediocre 12, sufficente 17, abbondante 55.

Il raccolto del frumento nel 1879, fu scarsi in 86 Comuni, mediocre 50, sufficente 15, abbondante 6.

Granoturco: 73, mediocre 50, sufficente 45, abbondante 10.

Segala: scarsi 68, mediocre 54, sufficente 28, abbondante 2.

Orzo: scarsi 67, mediocre 55, sufficente 22, abbondante 2.

Avena: scarsi 56, mediocre 39, sufficente 20, abbondante 3.

Riso: mediocre 2, sufficente 2.

Patate: scarsi 85, mediocre 47, sufficente 28, abbondante 9.

Leguminose da seme: scarsi 70, mediocre 43, sufficente 38, abbondante 20.

Leguminose in foraggio: scarsi 68, mediocre 34, sufficente 46, abbondante 27.

Prati naturali: scarsi 26, mediocre 14, sufficente 54, abbondante 84.

Canapa: scarsi 30, mediocre 41, sufficente 16, abbondante 17.

Lino: scarsi 20, mediocre 15, sufficente 5, abbondante 2.

Castagne: scarsi 70, mediocre 16, sufficente 5.

La qualità del prodotto nel 1879 fu per frumento, mediocre 157 Comuni.

Granoturco, mediocre 178.

Segala, mediocre 152.

Orzo, mediocre 146.

Avena, buono 118.

Riso, mediocre 4.

Patate, buono 169.

Leguminose di seme, buono 171.

Leguminose di foraggio, buono 178.

Prati, naturali, buono 178.

Canapa, mediocre 103.

Lino, mediocre 42.

Castagne, cattivo 91.

Il raccolto dell'uva fu nel 1878 scarsi in 13 Comuni, mediocre in 22, sufficente in nessuno. — Nel 1879 si ebbero etti litri di vino 76.455, il cui rapporto, in centesimi, al raccolto medio, si è di 16.12.

— Il raccolto fu di qualità buona in 25 Comuni, mediocre in 71, cattivo in 23, e nullo in 11. — In 49 Comuni non si coltiva la vite.

In Provincia nostra non si coltivano agrumi, né olive.

Continua.

Questione Filippuzzi. L'Imparziale ha da Padova 23:

Il professore Filippuzzi, salito oggi in cattedra circondato dal corpo accademico, tenne un comoveniente discorso. Pregò gli studenti a dimenticare il passato; disse che tutti gli uomini sono alti a sbagliare; promise per l'avvenire di tentare ogni mezzo per corrispondere alla esigenza della scolaresca.

Il discorso del professore non venne fatto segno ad alcun atto ostile. Parlò quindi applauditissimo il Rettore Morpurgo in senso conciliativo. La calma è ristabilita; si ritiene la questione Filippuzzi risolta in modo definitivo. Così ebbe termine la questione in cui il prof., nostro comprovinciale era protagonista.

Stazione di svernamento sei bachi sulle Alpi anno 1881 1882. Sollecitato da diversi confezionatori sei bachi, venni nella determinazione di fare una prima spedizione, pel seme riprodotto, il giorno 2 dicembre p. v.

Avverti quindi coloro che volessero approfittare della prima spedizione, che i cartoni o seme sgranato devono essere consegnati allo Stabilimento Agro Orticolo, non più tardi del primo dicembre venturo.

Giuseppe Rh.

Nebbia. Una soltissima nebbia questa mani pareva volesse rovinare il mercato. Non ci si vedeva a dieci metri di distanza. Fortunatamente fu dissipata dal sole, che ora brilla nella sua piena luce.

Gli spettacoli in Giardino richiamano sempre pubblico numeroso.

Ancora tre giorni, e poi tutto è finito. Si affrettino comprovinciali e cittadini ad approfittarne.

Il braccialetto d'oro, che annunciavamo essere stato rinvenuto alla nostra stazione ed ivi depositato, apparve ad una signora della famiglia dei dotti M. R. Levi di Venezia, il quale ringrazia oggi per mezzo dell'Adriatico il nostro «gentile e premuroso capo stazione» e «l'onesto ed attento personale.»

ULTIMO CORRIERE

Voci discordi circolano sul connubio Sella-Cairola, a cui molti non prestan fede. Dicesi negoziatore Banchieri. Si parla anche di un riavvicinamento tra Sella e Minghetti.

Cosez, appena nominato presidente dello Stato maggiore, chiamò a Roma tutti gli addetti militari dalle delegazioni italiane all'estero per dar loro istruzioni. Sono arrivati quelli di Berlino e di Piombino.

Garibaldi avrebbe promesso ai suoi amici di Francia di aidare l'anno prossimo a Marsiglia e a Parigi. Si crede che la sua venuta servirebbe a migliorare i rapporti tra le due nazioni.

La Camera di Consiglio deciderà sabato se la causa Maccaus, debba deferirsi al Correzzionale ovvero alle Assise. Nel primo caso il dibattimento avverrebbe in gennaio; nel secondo, fra otto giorni.

TELEGRAMMI

Berlino. 23. Il Reichsanzeiger dice: l'imperatore non è ancora in istato di lasciare la camera; i dolori intestinali gli disturbano il sonno; è costretto ad occuparsi solo degli affari urgenti.

Parigi. 23. La Commissione d'iniziativa presa in considerazione la proposta di Boyset per la separazione della Chiesa dallo Stato.

Saussier entrò a Gafsa il 20 di novembre.

Bukarest, 24. Corre voce che Ferikidi, attualmente ministro della giustizia, sarà nominato ministro a Parigi per riappacificarsi Kalimaki Catargi.

Parigi, 24. Oggi primo ricevimento di Gambetta del Corpo diplomatico.

Alessandria, 23. Il cholera a Gedda diminuisce d'intensità; è comparso a Jamb, porto di Medina.

Messico, 23. Il Presidente migliora. Il Ministro delle finanze è dimissionario.

Lima, 24. I chilensi arrestarono Calderon, Presidente del Perù, perché persisteva nelle funzioni benché destituito.

Il Ministro degli esteri Galvez fu pure arrestato.

Roma, 24. Oggi Maurojeni presentò le credenziali al Re quale ministro di Rumania.

Parigi, 23. Stassera ebbe luogo la riunione plenaria della Sinistra: 250 deputati vi assistevano. Si decise di non costituire nessun gruppo speciale. Il deputato anziano, assistito dai due più giovani, funzionerà da presidente dell'Unione, convocandola a richiesta di venti membri in assemblea plenaria tutte le volte che occorrerà.

Questa riunione viene considerata come favorevolissima a Gambetta. La maggioranza della Camera si è costituita, insomma, in partito di governo.

Vienna, 24. Oggi il conte Kalnocki parte per Pietroburgo per presentare a quella Corte le sue lettere di richiamo.

Molti notabili musulmani della Bosnia hanno diretto alla Porta una nuova petizione contro l'applicazione della legge militare, che essi considerano prodromo dell'annessione all'Austria-Ungheria.

ULTIMI

Parigi, 24. Il ministro della marina fa noto essere stati rimessi nelle loro funzioni due piloti che erano stati pensionati e due piloti superiori che erano stati condannati per aver assistito ad un funerale civile, osservando che la pena inflitta era contraria alla libertà di coscienza.

Bukarest, 24. Il foglio ufficiale pubblica il decreto che richiama da Parigi Kalimaki Catargi, le cui funzioni furono sospese col 6 corr.

Berlino, 24. Il cardinale principe Hohenlohe pranzò ieri nuovamente con Bismarck: si crede che egli negozi per la protezione internazionale del papà.

Il rapporto delle varie Direzioni di polizia constata l'ineficacia del «piccolo stato di assedio.»

È ancora dubbia la nomina del dott.

Schöler ad ambasciatore presso il Vaticano.

Washington, 21. Al dibattimento nel processo Guiteau, l'avvocato Scoville dopo numerose interruzioni dell'accusato, riuscì a compiere il suo discorso di difesa. La Corte incominciò l'esame dei testimoni di difesa. Il medico di Guiteau dichiarò di aver nel 1876 esaminato lo stato mentale dell'imputato e di averlo trovato irresponsabile, specialmente nelle questioni religiose, e di avere raccomandato alla famiglia di tenerlo sotto sorveglianza. Il dibattimento fu aggiornato.

Londra, 24. I feniani intimidiscono con minacce i fittizi proclivi ai pagamenti.

Il Times dubita dell'efficacia del Land-act e della Commissione agraria: reclama la massima severità.

Si annunciano dall'Irlanda forti burrasche. Nel canale di S. Giorgio avvennero molti naufragi: si deplovaro vittime numerose.

Errington è stato chiamato da Roma ad referendum.

Roma, 24. Nell'Ufficio centrale del Senato si è sollevata la mozione pregiudiziale che si possa discutere la Legge della riforma elettorale, finché la Camera non si sia pronunciata sullo scrutinio di lista. Dopo discussione fu accolto con 6 voti favorevoli e 3 contrari la mozione del relatore che nello stato attuale delle cose, e dopo le assicurazioni avute dal presidente del Consiglio, la pregiudiziale non si possa accogliere; in seguito di che, cominciato oggi, crederà si continuerà domani l'esame della relazione.

Venosa, 24. Dopo aver prestato giuramento all'Imperatore, Kalnocky si recò a visitare Robillant. Ciò provocò uno scambio di felicitazioni e simpatie fra Kalnocky e Mancini.

Robillant è partito stamane per Torino per vedere la madre malata.

Potenza, 24. Nella causa De Mattei, il verdetto dei giurati fu affermativo di colpevolezza. Tutti 3 gli imputati furono arrestati.

Roma, 24. La Giunta generale del bilancio nelle sedute di ieri sera e stamane si occupò della relazione dello stato preventivo per le spese del ministero dell'istruzione pubblica. Ier sera intervenne il ministro per porgergli schiarimenti maggiori sulle spese concernenti il personale dei musei, delle gallerie e degli scavi. Stassera adunasi nuovamente per udire la lettura dello stato preventivo della spesa per il Ministero della marina.

Parigi, 24. La Commissione del trattato di commercio approvò 18 articoli sopra 20, contenuti nel trattato franco-italiano, e riservò i due articoli relativi alle valutazioni e alla durata del trattato e decise di udire lunedì il mistero. Esaminerà quindi le tariffe annessa al Trattato, e nominerà il relatore in una delle sue prossime sedute.

Parigi, 24. (Senato) Griffo presenta la proposta che stabilisce le condizioni dell'eleggibilità di un senatore inamovibile. È rinviate alla Commissione. Approvansi i progetti secondari della seduta di martedì.

(Camera). Allaintarge presenta i crediti per il 1882 per la spedizione nella Toscana e la creazione dei nuovi ministeri. Discutesi l'elezione di Bocher.

Freppel rivendica per il clero i diritti degli altri cittadini; dice che il clero ha anche il diritto di raccomandare ai fedeli dalla cattedra di recarsi a votare per adempiere i doveri verso la patria. Parecchi deputati di sinistra protestarono.

Il ministro dell'interno dichiara che il Governo non può restare indifferente alle dottrine che implicano l'ingerenza del clero nelle elezioni. Il governo intende assolutamente che il clero si tenga strettamente nei limiti del concordato. Intende pure servirsi di tutti i mezzi legali per imporre al clero il rispetto alle leggi ed alla costituzione. (Applausi).

L'elezione di Bocher è annullata per mani clericali con voti 402 contro 93.

Il National racconta una conversazione fra Chanzy e Gambetta. Questi dichiarò che la politica estera della Francia non può cambiare. La Francia deve restare in buoni rapporti con tutte le potenze, ma sulla politica interna, Gambetta crede che le ultime elezioni indichino che il paese esige una azione più accentuata contro il Clero. Chanzy mantiene la dismissione di ambasciatore, a causa di questa politica interna, perché non sarebbe gli spiegare i motivi all'estero.

Il National dice che l'opinione dominante nella Commissione è di adottare il progetto del trattato franco-italiano come fu proposto dal Governo.

GAZETTINO COMMERCIALE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 24 novembre 1881

(listino ufficiale)

	All'ettolit.	Al quintale
	giu. ragg.	ufficiale
farmento	da L. a L. da L. a L.	
	19.50 20.60	25.82 27.14
Granoturco vecchio	9.— 13.—	12.45 17.99
nuovo	14.— 14.50	19.04 19.72
Segala	6.75	—
Sorgerosso	10.80	—
Lupini	—	—
Avena	—	—
Castagne	—	16.— 82.—
Fagioli di pianura	—	—

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint - Marc.



AVVISI
in 4. pagina
a prezzi
MITISSIMI

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE

da Udine
ore 1.44 antim.
» 5.10 antim.
» 9.28 antim.
» 4.56 pom.
» 8.28 pom.

da Venezia
ore 4.30 antim.
» 5.50 antim.
» 10.15 antim.
» 4.00 pom.
» 9.00 pom.

da Udine
ore 6.00 antim.
» 7.45 antim.
» 10.35 antim.
» 4.30 pom.

da Pontebba
ore 6.28 antim.
» 1.33 pom.
» 5.00 pom.
» 6.00 pom.

da Udine
ore 8.00 antim.
» 3.17 pom.
» 8.47 pom.
» 2.50 antim.

da Trieste
ore 6.00 antim.
» 8.00 antim.
» 5.00 pom.
» 9.00 antim.

ARRIVI

misto omnibus idem idem diretto
a Udine
ore 7.34 antim.
» 10.10 antim.
» 2.35 pom.
» 8.28 pom.
» 2.30 antim.

a Pontebba
ore 9.56 antim.
» 9.46 antim.
» 1.33 pom.
» 7.35 pom.
a Udine
ore 9.10 antim.
» 4.18 pom.
» 7.50 pom.
» 8.20 pom.

misto omnibus idem idem diretto
a Trieste
ore 11.01 antim.
» 7.06 pom.
» 12.31 antim.
» 7.35 antim.

a Udine
ore 9.05 antim.
» 12.40 merid.
» 7.42 pom.
» 12.35 antim.

Resistions
Fluid
BERLNER



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro prezzo. — Il coraggio fino alla vecchiaia più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fubco, guarisce le distensioni (sfiorzi) delle articolazioni, dei longamenti della nocca e dei tendini, la debolezza degli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le luepi, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascolari e nei veri linfatici delle gambe dei puleni usato come rivelatore; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bolgna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio.

Agenzia Internazionale

G. COLAJANNI UDINE
Via Fontane N. 10.

Spedizioniere e Commissionario
Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia
Incaricato ufficiale dal Governo Argentino
per l'emigrazione spontanea, ma non gratuita - Concessione di toroni

Biglietti di passaggio di prima seconda e terza classe
per qualsiasi destinazione

Partenze dal porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Dicem. vapore Europa prezzo 3. cl. 230 fr. oro
27 Novem. » Poitou fr. 220 tocca Rio Janeiro
12 Dicem. » La France fr. 220 idem

Partenze via Marsiglia - Bordeaux per Montevideo e Buenos - Aires da Genova 15 Dicem. il Vapore It.

CAMILLA

Prezzo di terza classe franchi in ora 170

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata ditta la quale si farà un dovere di riscontrare prontamente. — In S. Vito al Tagliamento dirigarsi al sig. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

MARCO BARDUSCO

Udine via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

Grande deposito quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

Prezzi ridotti per la carta quadrotta bianca sigata commerciale L. 3,50 la rima di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppe, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di disegno e di cancelleria.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino « Allgemeine Medicinische Central Zeitung », pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotto eziando nei nostri paesi la

Vera Tela all'Arnica

della farmacia di
OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

Laboratorio — Piazza SS. Pietro e Lino, 2. —

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica** è uno specifico raccomandatissimo sotto ogni rapporto ed un'efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle renti, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Comis. Ufficio di Berlino 1 aprile 1880).
Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicata la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre setti mane, quando di passaggio così venni a comprare tre metri di **Tela all'Arnica**, dopo i primi cinque giorni migliori da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece si rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziente.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizioni ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — **SCRIVERE** Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljiviovi; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel Franc.

PRESSO

JACOB E COLMEGNA
si eseguisce qualsiasi sorte
di lavori Tipografici a
prezzi mitissimi.

Per le persone affette dall'Ernia

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

I tanto
benefici e rac-

cando-Anatomici per la vera

cura e miglioramento delle Ernie,

invenzione privilegiata dell'Ortopedico

signor Zurico, troppo noti per decantarnate la

superiori e straordinarie efficacia anche nei casi

più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della

scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che

nella ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come

per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo

soddisfacenteissimo, pronti ed ottimi risultati;

inutili aggiungere che tutto ciò si ottiene

ne senza che il paziente abbia a subire la mi-

nima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e

generale benessere. Le numerose ed incontrastate guar-

gioni ottenute con questo sistema di Cinto provano alla evi-

denza quanto esso sia utile all'umanità soffrente. Guar-

darsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono

che grossolanee ed infelici imitazioni, pog-

geranno lo stato di chi ne fa uso; il

vero Cinto, sistema Zurico, trovasi

solo presso l'inventore a

Milano, non essendo

dove alcun de-

posito an-

torizzato alla vendita. Prezzi modici.

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.

AVVISO
INTERESSANTE

ERNIA

ERNSIA

ERNSIA